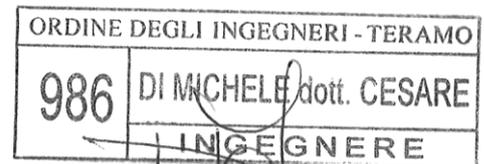


	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
	A. Marinelli	A. Scognetti	C. Di Michele

Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**



REVISIONI					
	00	23/07/21	Prima emissione	L. Moiana SPS-ATS	N. Rivabene SPS-ATS
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:

PER ACCETTAZIONE

PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

REGR11005B1856703



Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

1. Titolo del progetto
<i>Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse</i>
<p>Il Progetto "Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse" si configura quale variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo".</p>

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2 lettera h	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o all'allegato II-bis già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).»
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<p><i>Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente</i></p> <p>L'opera in valutazione riguarda la variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse.</p> <p>Al fine di superare le possibili limitazioni alla generazione degli impianti ubicati nell'area di Priolo e della Sicilia sud orientale, il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale già nell'edizione 2009 prevedeva la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 kV tra la stazione elettrica di Paternò (CT) e la stazione elettrica di Priolo (SR), elettrodotto da raccordare ad una nuova stazione 380/220/150 kV da realizzarsi in località Pantano D'Archi, nel comune di Catania. L'intervento, il cui completamento è previsto nel 2023, consentirà così di interconnettere il sistema a 380 kV con la rete a 150 kV che alimenta l'area di Catania, incrementando quindi la sicurezza e la flessibilità di esercizio della rete e favorendo la produzione degli impianti da fonte rinnovabile dell'area.</p> <p>In data 28/10/2010 Terna S.p.A. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico l'istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio per l'opera summenzionata.</p> <p>Le caratteristiche dell'opera sono tali per cui nell'ambito del procedimento autorizzativo è stata</p>

	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

effettuata la valutazione di impatto ambientale, conclusa favorevolmente in data 28/11/2013 con l'emanazione del decreto di compatibilità ambientale D.M. 0000352 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il procedimento di autorizzazione si è quindi successivamente concluso in data 19/02/2018 con l'emissione del decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera n° 239/EL-227/266/2018, rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il 20 ottobre 2017, la regione Siciliana con decreto assessoriale 5040 dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana ha approvato il Piano Paesaggistico dell'Ambito 16 e 17 ricadente nella provincia di Siracusa. Il piano così approvato, che accoglie alcune osservazioni presentate da Terna il 25/11/2016, all'interno di un più ampio quadro normativo regionale garantisce la completa compatibilità dell'opera in fase di approvazione del progetto. Il successivo mutamento dello scenario legislativo regionale insieme ad alcune rettifiche di cui al Decreto Assessoriale n. 054/GAB del 27/12/2018 hanno continuato a garantire la piena compatibilità del progetto del nuovo elettrodotto con la pianificazione Paesaggistica Provinciale, eccezion fatta per quanto riguarda la collocazione del sostegno 79 per il quale "dovrà trovarsi un'adeguata ubicazione che non confligga con l'area archeologica di C.da Fossa e Pantalone sia per il posizionamento del sostegno sia per evitare il sorvolo dell'area archeologica".

In sede si incontro tra TERNA e la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa del 15 Giugno 2021 la soluzione progettuale di cui alla presente relazione è stata univocamente condivisa dai funzionari presenti della Soprintendenza (verbale di riunione prot. n P20210053273 del 01/07/2021).

Tale variante, quindi, si rende necessaria per eliminare l'interferenza del sostegno 79 e delle adiacenti campate con l'area archeologica di C.da Fossa e Pantalone sottoposta a livello di tutela 3 dal piano paesaggistico (massimo livello di tutela originato da un decreto di vincolo archeologico) per cui secondo le norme di attuazione del piano non è consentito neanche il sorvolo dei conduttori oltre che l'infissione di sostegni.

Pertanto, è stato avviato uno studio mirato alla risoluzione dell'interferenza, tenendo ben presente:

- la realtà territoriale in cui il nuovo elettrodotto si inserisce;
- il complesso quadro vincolistico della zona;
- le infrastrutture già presenti e che gravano sul territorio;
- la possibile sinergia con ulteriori progetti di sviluppo della rete;
- il piano di razionalizzazione previsto a seguito della realizzazione dell'opera "Elettrodotto 380kV Paternò-Priolo";
- e, non ultimo, quanto impartito dell'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 che prevede la necessità di comparare le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti.

La fase di studio della soluzione progettuale ha evidenziato che qualsiasi potenziale variante di tracciato interesserebbe inevitabilmente un'azienda agricola, su cui già ricade un elettrodotto aereo 150 kV che attualmente collega i nodi elettrici di Lentini RT e Megara RT. Effettuando quindi specifiche simulazioni di rete si è potuto constatare che un'intervento di ammassamento tra la linea "Lentini RT – Megara RT" e l'elettrodotto "Zona industriale Catania-Lentini" (da farsi in corrispondenza del punto di intersezione in prossimità del nodo Lentini RT), congiuntamente ad un ammassamento tra la linea "Lentini RT – Megara RT" e l'elettrodotto "SE Augusta – UNICEM" (da farsi in corrispondenza del punto di intersezione in prossimità del nodo Megara RT) permetterebbe di procedere ad una quasi totale dismissione

	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano- Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

dell'elettrodotto "Lentini RT – Megara RT", liberando di conseguenza l'area precedentemente impegnata dalla suddetta linea e dando luogo quindi ad un corridoio privilegiato sul quale inserire la variante in prossimità del sostegno 79 dell'elettrodotto 380 kV.

Inoltre, mantenendo in esercizio il piccolo tratto del collegamento 150 kV "Lentini RT- Megara RT" in uscita dalla SE di Lentini RT, sostituendone un sostegno posto a confine tra il tratto di linea da demolire e la tratta da lasciare in esercizio, si assicura la ridondanza di alimentazione alla SE Lentini RT a seguito della dismissione del collegamento 150 kV "Lentini RT- Megara RT". La sostituzione di tale sostegno si rende necessaria affinché abbia caratteristiche meccaniche adeguate al mantenimento dei conduttori del tratto di elettrodotto rimanente. La necessità di esercizio in sicurezza della rete elettrica e di continuità di alimentazione delle utenze poste agli estremi impongono che la sostituzione del sostegno non possa avvenire esattamente in sovrapposizione a quello esistente, ma pressoché in adiacenza nella prima area utile. La continuità elettrica è invece garantita grazie all'ammazzettamento con l'elettrodotto 150 kV "Zona industriale Catania - Lentini" in corrispondenza della zona in cui le due linee si incrociano.

L'intervento descritto non prevede pertanto la realizzazione di nuove opere, bensì un'ulteriore razionalizzazione della rete esistente, oltre quanto già previsto dal Protocollo d'Intesa.

Per quanto su descritto, il progetto si compone di 3 opere, ovvero:

Opera principale:

- Opera 1 - "Variante elettrodotto aereo 380 kV Pantano – Priolo tra i sostegni 76 e 82"

Opere connesse propedeutiche alla realizzazione dell'opera principale:

- Opera 2 - "Collegamento della Stazione "Lentini RT" all'elettrodotto "Zona industr. Catania-Lentini""
- Opera 3 - "Collegamento della Stazione Megara RT all'elettrodotto 150kV "SE Augusta – UNICEM""

nonché la demolizione di circa 18 km dell'elettrodotto "Lentini RT - Megara RT".

Come anticipato dunque, l'intervento descritto non prevedendo la realizzazione di nuove opere, bensì una razionalizzazione della rete esistente, risulta essere migliorativo rispetto a quanto già autorizzato in quanto consente la demolizione di 18 km di elettrodotto aereo "Lentini RT - Megara RT", eliminando le interferenze indotte da quest'ultimo con le aree vincolate e o di interesse paesaggistico (63 sostegni di cui 21 ricadenti in aree sottoposte a livello di tutela 2 e 3; inoltre la Variante elettrodotto aereo 380 kV Pantano – Priolo tra i sostegni 76 e 82" permette di eliminare l'interferenza del sostegno 79 e delle adiacenti campate con l'area archeologica di C.da Fossa e Pantalone sottoposta a livello di tutela 3 dal piano paesaggistico.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Il sito di progetto è situato nella regione Sicilia interessando i comuni della Provincia di Siracusa quali Carlentini, Augusta e Melilli.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

L' intervento oggetto del presente documento non è soggetto al D.Lgs.105/2015.

Descrizione degli interventi

Gli interventi in progetto, oggetto delle valutazioni ambientali consistono in circa:

- 2,6 km di elettrodotto aereo - La linea aerea da realizzare consiste in una variante fra i sostegni 76 e 82 dell'elettrodotto aereo 380kV "Pantano-Priolo" (**OPERA 1**)
- sostituzione del sostegno 10, che nella nuova posizione assumerà la denominazione di sostegno 10/A, e relativo collegamento elettrico dei conduttori a quelli dell'elettrodotto esistente 150 kV "Zona industriale Catania-Lentini" in corrispondenza del sostegno 63-9; l'attività si colloca nel comune di Carlentini, in provincia di Siracusa, nella contrada indicata in toponomastica come "Casa Drago", e precisamente in corrispondenza della campata tra i sostegni 9 e 10 della linea "Lentini RT – Megara RT" oggetto di dismissione (**OPERA 2**).
- sostituzione del sostegno n.73 dell'elettrodotto aereo 150kV "Lentini RT – Megara RT" che nella nuova posizione assumerà la denominazione di sostegno 73/A di amarro nelle strette vicinanze ed effettuato un ammazzettamento nella campata fra i sostegni 73/A e 74 con la campata fra i sostegni 3 e 4 dell'elettrodotto 150kV "SE Augusta – UNICEM", in tal modo sarà garantita l'alimentazione alla stazione Megara RT (**OPERA 3**).
- circa 18 km demolizioni di linee aeree - La linea da demolire è costituita dall'elettrodotto aereo in singola terna 150kV "Lentini RT-Megara RT" del quale verranno demoliti 64 sostegni a traliccio.

In particolare, le consistenze territoriale degli interventi sono:

LINEA AEREA 150kV IN DISMISSIONE [km]	
comune attraversato	Lunghezza (km)
Carlentini	3,5
Melilli	10,9
Augusta	3,6
VARIANTE ELETTRODOTTO AEREO 380kV DA REALIZZARE	
comune attraversato	Lunghezza (km)
Melilli	2,6
ELETTRODOTTO AEREO 150kV DA REALIZZARE	
comune attraversato	Lunghezza (km)
Augusta	0,3
Carlentini	0,3

La progettazione dell'opera oggetto del presente documento è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato, nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Il progetto è stato sviluppato in modo da rispettare i limiti di esposizione definiti dalla normativa nazionale di riferimento (Legge 22 febbraio 2001 n° 36 e D.P.C.M. 08/07/2003), relativi ai campi elettromagnetici.

Tempi di realizzazione

Di seguito il cronoprogramma delle attività:

ID	Nome attività	Anno 1				Anno 2	
		Tri 1	Tri 2	Tri 3	Tri 4	Tri 1	Tri 2
1	Decreto Autorizzativo	◆					
2	Ottemperanza prescrizioni	■					
3	Progettazione esecutiva	■					
4	Autorizzazioni di II livello		■				
5	Asservimenti + Espropri		■				
6	Realizzazione Opera 2				■		
7	Realizzazione Opera 3				■		
8	Realizzazione Opera 1					■	
9	Demolizioni					■	

Rumore

In merito al rumore emesso dagli elettrodotti durante il loro esercizio è possibile dire che le emissioni di rumore per gli elettrodotti aerei sono dovute essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona. Il vento, se particolarmente intenso, può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità. L'effetto corona, dovuto al livello di tensione dei conduttori, è invece responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria.

Le emissioni acustiche delle linee di Terna rispettano in ogni caso i limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14 Novembre 1997).

Occorre rilevare che il rumore si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa e che, a detta attenuazione va aggiunta quella provocata dalla vegetazione e/o dai manufatti. In queste condizioni, tenendo conto dell'attenuazione con la distanza, si riconosce che già a poche decine di metri dalla linea risultano rispettati anche i limiti più severi tra quelli di cui al D.P.C.M. marzo 1991, e alla Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447 del 26/10/1995).

Cantierizzazione

In applicazione alla norma UNI EN ISO 14001:2004, Terna, in occasione di allestimento di nuovi cantieri valuta i potenziali impatti sull'ambiente e prevede diverse azioni di mitigazione ambientale, di cui se ne riportano alcune a titolo indicativo:

- localizzazione aree di cantiere e piste di cantiere, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in ambiti di minor qualità ambientale;
- allontanamento dei rifiuti prodotti in cantiere, secondo la normativa vigente, evitando in generale depositi temporanei su habitat naturali e seminaturali;
- pulitura e completo ripristino delle superfici con la restituzione agli usi originari a fine attività, lungo le piste e le aree di cantiere provvisorie.

Messa in opera di elettrodotti aerei

Durante la fase di cantiere sono previste le seguenti azioni:

- Raggiungimento delle aree di localizzazione dei sostegni. I mezzi di cantiere seguiranno, fino a quando possibile, il tracciato di strade attualmente esistenti (strade comunali o strade bianche interpoderali), non si prevede quindi un'interferenza diretta con la vegetazione.
- Realizzazione di piazzole per la realizzazione dei nuovi sostegni. Queste piazzole comportano un'occupazione temporanea di circa 25x25 metri di terreno per sostegno, di cui circa la metà verrà

ripristinata al termine dei lavori.

- Montaggio dei sostegni. Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera.
- Posa dei conduttori. Questa attività viene preceduta dalla verifica dell'altezza della vegetazione e con l'eventuale taglio o potatura della vegetazione interferente con la linea.

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun "microcantiere" e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi e per il riempimento in corrispondenza dei sostegni demoliti, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, saranno eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente. Si prevede inoltre una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, cls derivante da scapitozzatura pali.) che saranno anch'essi conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente.

In fase di cantiere, le uniche emissioni sono quelle in atmosfera, dovute ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori. L'impatto acustico sarà dovuto all'incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

In fase di esercizio le aree definitivamente impegnate coincideranno con la superficie dei nuovi sostegni, mentre sarà apposta un'adeguata fascia di servitù (se non già presente) anche lungo le tratte dove sono posizionati i conduttori aerei, necessarie per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto.

Le superfici oggetto delle lavorazioni saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.

Al termine dei lavori di tesatura di conduttori, si proseguirà dunque attraverso le seguenti fasi:

- pulizia delle aree interferite, con asportazione di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione;
- rimodellamento morfologico locale e puntuale in maniera tale da raccordare l'area oggetto di smantellamento con le adiacenti superfici del fondo, utilizzando il terreno vegetale precedentemente accantonato;
- sistemazione finale dell'area.

Il criterio di intervento seguito è quello di restituire i luoghi, per quanto possibile, all'originale destinazione d'uso che, nello specifico, risulta essere agricola. Pertanto, si procederà prevalentemente al ripristino dello stato di coltivo superiore. Si precisa comunque che tutti i ripristini sono subordinati al consenso del proprietario del terreno e all'osservanza delle condizioni di sicurezza previste in fase di realizzazione e manutenzione dell'impianto.

Terre e rocce da scavo

La realizzazione delle opere in progetto implicherà l'esecuzione di lavorazioni che comporteranno scavi, movimentazione e riutilizzo di materiale da scavo:

- Scavi (sbancamento e sezione obbligata);
- Opere in c.a.;
- Rinterri e sistemazione generale del terreno;
- Opere civili;
- Carpenteria metallica;
- Carico e trasporto alle discariche autorizzate dei materiali eccedenti e di risulta degli scavi.

Relativamente ai nuovi sostegni l'unica fase che comporta movimenti di terra è data

	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

dall'esecuzione delle fondazioni.

A seguire si riporta una stima preliminare dei quantitativi di materiali movimentati, divisi per tipologia di attività con l'attribuzione dei relativi volumi e destinazione:

VARIANTE ELETTRODOTTO AEREO 380kV DA REALIZZARE			
sostegni	Volume [m³]	% smaltimento	% riutilizzo
4 tubolari	875	20	80
1 traliccio	192	20	80
ELETTRODOTTO AEREO 150kV DA REALIZZARE			
N sostegni	Volume [m³]	% smaltimento	% riutilizzo
2	216	20	80

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Il 28/11/2013 è stato emanato il decreto di compatibilità ambientale D.M. 0000352 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Il 18/02/2019 è stato emanato il decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera n° 239/EL-227/266/2018, rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Rilasciata ai sensi dell'Art. 1 sexies, comma 4-</i>

	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

	<i>quaterdecies del D.Lgs. 239 e ss.mm.ii dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><u>Gli interventi in progetto non sviluppano alcuna interferenza con Zone umide, zone riparie e foci dei fiumi.</u> L'area Umida più vicina, localizzata a circa 40 km è la 'Riserva naturale oasi faunistica di Vendicari'.</p> <p>Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.minambiente.it).</p>
2. Zone costiere e ambiente marino (art. 142) - Aree di rispetto coste e corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><u>Gli interventi in progetto non sviluppano alcuna interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) e b) del D.Lgs.42/2004.</u></p> <p>Fonti: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (sitap.beniculturali.it) e Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa (www.provincia.siracusa.it/piano_paesaggistico.php)</p>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p><u>Gli interventi in progetto non interferiscono con aree montuose sopra i 1200 metri.</u></p> <p>Solo 1 sostegno della nuova linea aerea e la relativa campata interessano aree boscate tutelate ai sensi dell'art 142 lett. g) del D.Lgs.42/2004. Tuttavia, la demolizione prevede la rimozione di 13 sostegni in tali aree boscate vincolate.</p> <p>Fonti: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it) - e Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa – Carta dei Beni Paesaggistici (www.provincia.siracusa.it/piano_paesaggistico.php)</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><u>Gli interventi in progetto non sviluppano alcuna interferenza diretta con Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE).</u></p> <p>Tra i siti afferenti alla Rete Natura 2000 quello più prossimo agli interventi in progetto è la ZSC ITA090024 – “Cozzo Ogliastrì”, posta ad una distanza di circa 500 m.</p> <p>Tra le Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), quello più prossimo agli interventi in progetto è la “Riserva naturale integrale Complesso speleologico Villasmundo - S. Alfio” (EUAP1147), identificata anche come “aree riserve regionali art.142, lett. f), D.lgs.42/04” posta ad una distanza di circa 500 m.</p> <p>Per tali aree, come previsto dalla normativa, verrà sviluppata apposita Screening di Incidenza Ambientale.</p> <p>Fonti: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.minambiente.it) e SITR – Regione Siciliana (www.sitr.regione.sicilia.it).</p>

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le attività in progetto ricadono in un'area perimetrata come vulnerabile da nitrati di origine agricola. (Fonte: Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea Dipartimento dell'agricoltura)
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<u>I comuni interessati dalle attività di progetto non presentano le caratteristiche di zona a forte densità demografica, con una densità abitativa notevolmente inferiore a 500 ab/Kmq. In dettaglio: Melilli 99,8 ab/Kmq; Lentini 106,6 ab/Kmq, Augusta 322,7 ab/Kmq; Carlentini 110,9 ab/Kmq.</u> Fonte: ISTAT (www.istat.it)

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	■	□	<p><u>Il nuovo tratto aereo, elimina l'interferenza del sostegno 79 e delle adiacenti campate con l'area archeologica di C.da Fossa e Pantalone. Inoltre, non interessa zone di importanza storica, culturale o archeologica ai sensi degli artt. 10 e 136 del D.Lgs.42/2004. Interessa, come il precedente progetto approvato, "aree e siti di interesse archeologico" vincolate ai sensi dell'art.142 lett. m) del D.Lgs. 42/2004".</u></p> <p><u>Il sostegno 73/A dell'elettrodotto "Lentini RT – Megara RT" sito nel comune di Augusta ricade in "aree e siti di interesse archeologico" vincolate ai sensi dell'art.142 lett. m) del D.Lgs. 42/2004".</u></p> <p><u>Il sostegno 10/A della linea "Lentini RT – Megara RT" ricade in aree individuate quale "immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art.136, del D.Lgs. 42/2004 s.m.i."</u></p> <p><u>La parte di elettrodotto Lentini RT – Megara RT da demolire interferisce direttamente con aree individuate quale "immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art.136, del D.Lgs. 42/2004 s.m.i." con 4 sostegni e con 5 sostegni "aree e siti di interesse archeologico" vincolate ai sensi dell'art.142 lett. m) del D.Lgs.42/2004.</u></p> <p>Fonti: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it) e http://vincoliinrete.beniculturali.it/) e Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa – Carta dei Beni Paesaggistici (www.provincia.siracusa.it/piano_paesaggistico.php)</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	□	■	Il progetto non interessa territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)

	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Della totalità degli interventi in progetto 3 sostegni della linea da demolire ricadono nell'ambito della perimetrazione del SIN "Priolo".</p> <p>Dalla consultazione dello stato di procedura della bonifica dei siti contaminati, presentata dal Ministero dell'ambiente a Dicembre 2018, non risultano avviate procedure di bonifica per l'area interferita.</p> <p>Inoltre, dalla consultazione dell'Annuario dei dati ambientali della Sicilia aggiornato al 2019 è risultato che gli interventi in progetto non sviluppano interferenze con siti da siti potenzialmente contaminati e/o per i quali devono essere avviate o sono in corso le procedure di bonifica.</p> <p>Fonte: ARPA Sicilia (www.arpa.sicilia.it/download/7-siti-contaminati-annuario-dei-dati-ambientali-della-sicilia-2019/) e Ministero dell'ambiente (www.minambiente.it/bonifiche/documenti-sullo-stato-di-avanzamento-delle-procedure-di-bonifica)</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Gli interventi in progetto non interferiscono direttamente con Aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (RD 3267/1923).</p> <p>Tali aree vincolate più prossime agli interventi in progetto si trovano a circa 200 m dal nuovo sostegno 10/A e a circa 70 m dalla linea in demolizione.</p> <p>Fonte: Regione Siciliana, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Comando del Corpo Forestale (sif.regione.sicilia.it/ilportale)</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le attività in progetto ricadono nei Bacini idrografici individuati dalla Autorità di Bacini della Sicilia come 092 (Area tra F. Anapo e F. S. Leonardo (Lentini) e 093 F. S. Leonardo (Lentini) – Area tra Lentini e F. Simeto.</p> <p>Dalla consultazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, gli interventi in progetto non interferiscono direttamente con aree a Pericolosità e Rischio Frana né con aree a Pericolosità e Rischio Idraulico.</p> <p>Tra tali aree tutelate, quelle più prossime agli interventi in progetto sono rappresentate da un'area a Rischio Frana liv.3 e un'area a Pericolosità Frana liv.3, poste a più di 500 m dal nuovo tratto aereo.</p> <p>Fonte: Regione Siciliana, Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento dell'ambiente. Servizio III - Assetto del territorio e difesa del suolo</p> <p>Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (www.sitr.regione.sicilia.it/pai/bacini.htm#orient).</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La zona sismica per i territori comunali interessati dalle attività di progetto, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n.408 del 19.12.2003, è: Zona Sismica 2 - Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.</p> <p>A tale zona si associa un'accelerazione orizzontale massima convenzionale pari a 0,25 g (secondo la 3519/2006).</p> <p>Fonte: Protezione Civile Italiana (www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-sismico/attivita/classificazione-sismica)</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	■	<input type="checkbox"/>	<p><u>Il nuovo tratto aereo</u> non mostra interferenza diretta (sostegni) con vincoli infrastrutturali e/o con le loro fasce di rispetto.</p> <p><u>Il nuovo tratto aereo</u> interferisce direttamente con un solo sostegno le aree tutelate ai sensi dell'art.142 lett.c) del D.Lgs. 42/2004 (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna).</p> <p>La demolizione della linea aerea rimuoverà 9 sostegni da aree interessate dallo stesso vincolo.</p> <p>Fonte: SITR – Regione Siciliana (www.sitr.regione.sicilia.it)</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno	■ Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
<p>azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La realizzazione del progetto comporterà nuova occupazione permanente di suolo in corrispondenza dei sostegni di nuova realizzazione.</p> <p>I sostegni oggetto di demolizione vedranno la restituzione dell'originario uso del suolo delle aree interessate dalle servitù.</p> <p>Il sostegno 10/A della linea "Lentini RT – Megara RT" verrà realizzato in sostituzione e nelle immediate vicinanze dell'esistente sostegno 10 limitando così al minimo l'occupazione permanente di suolo</p> <p>Il sostegno 73/A dell'elettrodotto "Lentini RT – Megara RT" verrà realizzato in sostituzione e sullo stesso punto dell'esistente sostegno 73, limitando così al minimo l'occupazione permanente di suolo</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>I mutamenti fisici legati al progetto saranno di entità assai limitata e interesseranno solo le aree di progetto.</p> <p>Gli interventi di demolizione apporteranno un beneficio in termini di recupero degli originari usi di suolo</p> <p>Il riporto dei quantitativi di terreno previsti dal progetto in esame, uniformando i dislivelli presenti, non comporterà una variazione significativa delle pendenze e quindi della morfologia dell'area.</p> <p>Inoltre, le opere di ripristino ricostituiranno la copertura vegetale nelle aree prossime ai siti direttamente occupati dalle opere in progetto garantendo così uso del suolo pregresso.</p>
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> Si </div> <div style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> No </div> </div>

Codifica Elaborato Terna:

REGR11005B1856703

Rev. 00

Codifica Elaborato Proger:

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Ad eccezione dell'utilizzo del terreno naturale per la realizzazione dell'elettrodotto aereo e dei sostegni in sostituzione non sono previsti ulteriori utilizzi di risorse naturali.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>L'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.</p> <p>Relativamente all'utilizzo di suolo non si prevedono potenziali impatti significativi in quanto le terre generate dalla realizzazione dell'opera saranno trattate nel rispetto del D.P.R. 120/2017.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In fase di realizzazione del progetto è prevista la produzione di rifiuti derivanti dallo scavo e dalla demolizione dei vecchi sostegni e delle loro fondazioni. Tutti i rifiuti saranno gestiti ai sensi della vigente normativa e, a seconda dei casi, verranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, limitata alla fase di cantiere, è assai modesta. Questi saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera saranno quelle provenienti dagli scarichi dei motori e sollevamento polveri. prodotte dai mezzi d'opera circoscritte alla sola fase di cantiere per la realizzazione degli interventi in progetto.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi sulla componente atmosfera in quanto le uniche emissioni di inquinanti prodotte dai mezzi di cantiere saranno contenute e localizzate oltre che temporanee; pertanto non ritenute significative; tali emissioni saranno ulteriormente mitigate adoperando buone pratiche di cantiere (bagno delle polveri, veicoli silenziati, carichi protetti).</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere emissioni acustiche. La fase di esercizio comporterà, per il tratto aereo, emissioni acustiche (effetto corona) e radiazioni elettromagnetiche.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi sul clima acustico e sulla salute pubblica. Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. In fase di esercizio, con riferimento ai campi elettromagnetici, è garantito il rispetto dei limiti di legge. Sia il rumore provocato dal vento sia l'effetto corona provocati dai conduttori aerei sono di modesta entità e percepiti solo nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto. Inoltre, le demolizioni previste dal progetto libereranno aree sottoposte a fascia di rispetto (CEM) creando un bilancio positivo.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>		
a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua. Durante le attività di scavo è alquanto remota la possibilità di sversamento di qualche sostanza inquinante e comunque saranno presi tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi tipo di contaminazione del suolo e sottosuolo da parte di eventuali lubrificanti utilizzati o simili. Non sono previste interferenze dirette con l'alveo fluviale pertanto non sussistono rischi di contaminazione delle acque dei fiumi.	<i>Perché:</i>		
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente. Durante le attività di cantiere i lavoratori saranno dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. lavori verranno eseguiti in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?		
<p>limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Gli interventi in progetto non sviluppano alcuna interferenza con Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE).</p> <p>Il valore paesaggistico del territorio è connesso con le peculiarità naturalistiche dei luoghi, tutelate dal D. Lgs. 42/04 quali fasce fluviali e aree boscate., aree archeologiche e/o aree di notevole interesse pubblico, con le quali gli interventi in progetto interferiscono direttamente.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Data la natura delle attività in progetto e la non interferenza diretta con i siti protetti e/o le aree afferenti alla Rete Natura 2000 è possibile affermare che gli interventi in progetto non avranno effetti significativi negativi tali da compromettere l'integrità e lo stato di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati e degli habitat e delle specie in essi presenti. Inoltre, l'incidenza complessiva dell'opera sulle componenti naturalistiche può essere considerata positiva in quanto a fronte della realizzazione di circa 2,6 km di elettrodotto aereo (che comunque si configura come variante ad un'opera già autorizzata) saranno smantellati circa 18 km di linee aeree; Ciò nonostante, in ragione della loro vicinanza, verrà redatto apposito Screening di incidenza.</p> <p>Anche sotto il profilo paesaggistico, l'alleggerimento della rete di conduttori aerei indurrà un impatto positivo sulla percezione del paesaggio. Verrà prodotta apposita Relazione Paesaggistica con studio di inserimento e disinserimento del progetto nel contesto in cui si inserisce.</p>		
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Nell'area di progetto o nelle aree limitrofe non ci sono altre aree sensibili dal punto di vista ecologico.</p> <p>Come indicato nei punti precedenti, gli interventi relativi al tratto aereo si sviluppano in un'area naturaleggiante a rilevante valore archeologico (sost. 73/A).</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Le lavorazioni di progetto non interferiscono con i corpi idrici superficiali. Per quanto riguarda le acque sotterranee, caratterizzate da bassa soggiacenza, si sottolinea che gli scavi sono poco profondi e non intercettano la superficie piezometrica.</p> <p>Resta inteso che durante la fase di cantiere, occorrerà prestare la massima attenzione ad evitare sversamenti accidentali di lubrificanti e olii</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Data la non interferenza degli interventi in progetto con i corpi idrici superficiali non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi.</p>	
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Le attività di progetto relative al tratto aereo ed alle dismissioni sono localizzate esternamente ad aree ad alta densità abitativa e caratterizzate da strade locali e di collegamento tra i centri abitati.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Considerando che le attività di cantiere avranno breve durata (ordine di alcuni mesi), che il traffico di mezzi d'opera con origine/destinazione dalle/alle aree di cantiere e di deposito lungo gli itinerari di cantiere e sulla viabilità ordinaria sarà limitato e che le attività si svolgeranno all'esterno di zone densamente popolate, i possibili effetti negativi sulla viabilità locale saranno modesti e non significativi.</p> <p>In fase di esercizio non si prevede alcuna interferenza delle opere in progetto con la viabilità esistente.</p>	
<p>13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>La viabilità dell'area oggetto di intervento è interessata prevalentemente dal traffico locale; si tratta di strade utilizzate anche per raggiungere gli impianti industriali esistenti.</p> <p>Le strade a maggior carattere panoramico potrebbero essere quelle interessate dal tratto aereo ed al contempo dalle demolizioni (SP 2 e la SP 95).</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p> <p>Considerando che le attività di cantiere avranno breve durata non sono previsti effetti negativi significativi sulla viabilità locale per la fruizione sia turistica che lavorativa. In fase di esercizio non si prevede alcuna interferenza delle opere in progetto con la viabilità esistente.</p> <p>Le SP2 e la SP 95 si snodano trasversalmente alla nuova linea aerea e al tratto da demolire, pertanto, anche considerato il bilancio positivo delle dismissioni, non sono ravvisabili effetti d'intrusione visiva significativi da parte dell'opera nei confronti di eventuali fruitori del paesaggio che transitano lungo tale percorso.</p>	
<p>14. Il progetto è localizzato in un'area</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	

	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> L'elettrodotto aereo attraverserà un'area a carattere maggiormente naturale con vegetazione arborea. L'unica occupazione di suolo naturale a carattere definitivo è quella occupata dalla base dei nuovi sostegni di dimensioni limitate tale da non costituire elemento d'impatto significativo in relazione alla perdita di terreni. A ciò bisogna aggiungere che la demolizione della linea esistente restituirà alla originale natura le aree precedentemente occupate dai sostegni.		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono stati individuati piani o programmi di tale tipologia nell'area di interesse.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>I comuni interessati dalle attività di progetto non presentano le caratteristiche di zona a forte densità demografica.</p> <p>Il tratto aereo del progetto ricade nel territorio comunale di Melilli in un'area priva di abitazioni.</p> <p>Il sostegno 10/A nel comune di Carlentini.</p> <p>Il sostegno 73/A nel comune di Augusta.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Relativamente agli interventi in progetto non vi sono zone nel sito o attorno ad esso occupate da utilizzi sensibili del terreno (ad esempio, ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive)</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale									
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>						
<p>disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto interessa aree boscate, fasce di rispetto dei corsi d'acqua, aree agricole ed aree di interesse archeologico.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Il bilancio complessivo delle opere tra nuove realizzazioni e dismissioni produce sicuramente un effetto positivo. Infatti, le aree boscate presenti non subiranno danneggiamento da parte dell'opera, fatta eccezione per la minima occupazione di suolo legata alla base del sostegno. In fase di cantiere e di esercizio non è previsto il prelievo e/o scarico nei corpi idrici superficiale interferiti dal progetto; pertanto, considerando la tipologia di attività in progetto, non si prevedono effetti negativi sulla risorsa idrica e non vi sarà alcuna interferenza diretta con i corsi d'acqua. L'intervento non comporta variazioni significative, interferirà solo per la minima occupazione di suolo legata alla base del sostegno e l'imposizione di una servitù sottolinea che non impedirà il normale svolgimento delle eventuali pratiche agricole.</p>						
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td data-bbox="1070 1601 1270 1731" style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> Si </td> <td data-bbox="1270 1601 1468 1731" style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> No </td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="1070 1731 1468 1951"> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Nell'area di progetto sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale</p> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="1070 1951 1468 2018"> <p><i>Perché:</i></p> <p>La tipologia di opera non comporterà un aggravio dello stato dei luoghi e pertanto non produrrà effetti negativi sull'ambiente.</p> </td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Nell'area di progetto sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>La tipologia di opera non comporterà un aggravio dello stato dei luoghi e pertanto non produrrà effetti negativi sull'ambiente.</p>	
<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No								
<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Nell'area di progetto sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale</p>									
<p><i>Perché:</i></p> <p>La tipologia di opera non comporterà un aggravio dello stato dei luoghi e pertanto non produrrà effetti negativi sull'ambiente.</p>									
<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td data-bbox="1070 1951 1270 2018" style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> Si </td> <td data-bbox="1270 1951 1468 2018" style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> No </td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No				
<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No								

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Nell'area direttamente attraversata dagli interventi in progetto si escludono scenari di pericolosità per la presenza di frane, per esondazione, per erosione, per crollo massi, per cavità, per la vicinanza di faglie attive, per fenomeni d'instabilità sismo-indotti su pendii e su versanti rocciosi, per riattivazione di frane e per fenomeni di liquefazione.</p> <p>La zona sismica per i territori comunali interessati indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n.408 del 19.12.2003 è: Zona Sismica 2 - Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le opere da realizzare sono progettate in conformità alle prescrizioni sismiche. Gli standard strutturali adottati attuano dei coefficienti di sicurezza relativi ad azioni accidentali fissati dalla vigente normativa.</p> <p>Verranno condotti studi di carattere geologico al fine di escludere criticità dell'area d'intervento relativamente alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, geotecniche e sismiche, tali da limitare la fattibilità tecnica delle opere, affinché queste ultime risultino compatibili con il territorio circostante.</p>	
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano- Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703	Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti fattori che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento		<i>Perché:</i> Il progetto si configura come variante ad un progetto già autorizzato, prevedendo di un elettrodotto aereo di 2,6 km, nonché la demolizione di circa 18 Km di linee elettriche aeree con conseguente alleggerimento della rete esistente. Pertanto, le attività in progetto arrecheranno sicuramente un effetto positivo al territorio, in considerazione del fatto che parte del tracciato in dismissione interferisce con aree di notevole valore paesaggistico.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i> Il progetto ha carattere locale, si sviluppa nell'ambito provinciale di Siracusa, tra i comuni di Lentini, Carlentini, Augusta e Melilli e le relative potenziali interferenze non determineranno effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i>

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
DEGR11005B1856429	Inquadramento territoriale	1:25.000/1:10.000	DEGR11005B1856429_Inquadramento territoriale.pdf
DEGR11005B1856972	Carta dei Vincoli	1:25.000	DEGR11005B1856972_Carta dei

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Valutazione ambientale preliminare Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano- Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse"	
Codifica Elaborato Terna: REGR11005B1856703 Rev. 00	Codifica Elaborato Proger: Rev. 00	

	<i>Paesaggistici</i>		<i>Vincoli Paesaggistici.pdf</i>
<i>DEGR11005B1856973</i>	<i>Carta delle Aree protette e siti Rete Natura 2000</i>	<i>1:25.000</i>	<i>DEGR11005B1856973_Carta delle Aree protette e siti Rete Natura 2000.pdf</i>
<i>DEGR11005B1856534</i>	<i>Carta delle Aree Pericolosità e Rischio Idraulico e Geomorfologico</i>	<i>1:25.000</i>	<i>DEGR11005B1856534_Carta delle Aree Pericolosità e Rischio Idraulico e Geomorfologico.pdf</i>

Il/La dichiarante

*(documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴*

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.